



**Allegato al verbale della seduta del 18 aprile 2023
RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE - Anno 2023
RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E DEI LAUREANDI**

La relazione presenta e commenta i dati riportati nelle tabelle usando come variabile di aggregazione il Dipartimento. Il Nucleo di Valutazione (NdV) ritiene che sia più utile, anche per gli stessi Corsi di Studio (CdS), evidenziare il dato per il Dipartimento a cui appartengono, di modo che questo potrà mettere in atto politiche di miglioramento in base ai risultati conseguiti.

A partire dalla relazione di quest'anno il NdV considererà la media aritmetica delle valutazioni date dagli studenti, analizzando e commentando esclusivamente i dati relativi agli studenti frequentanti (ovvero che dichiarano di aver seguito almeno il 50% delle lezioni dell'insegnamento). Le tabelle analizzate riportano le medie calcolate a livello di CdS e di dipartimento. Inoltre, a differenza di quanto fatto negli Anni Accademici (AA) precedenti, non saranno presenti colori (rossi e verdi) nelle tabelle.

Diversamente quindi da quanto fatto negli scorsi AA, si farà riferimento alle valutazioni nella scala in decimi (6=sufficiente, 10=eccellente, ecc.), così come espresse dagli studenti: pertanto le tabelle non saranno confrontabili con quelle elaborate fino allo scorso AA, né con le tabelle e i grafici riportati sulle pagine dedicate dei siti dei CdS. Sarà comunque possibile confrontare l'opinione studenti 21/22 con quelle dei due AA precedenti grazie alle tabelle allegate a questa relazione e scaricabili dal sito: https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/aq_didattica/opinione_studenti/

Il NdV fa un primo *screening* con una necessaria limitata granularità; si rinviano all'autonomia responsabile dei diversi CdS l'analisi puntuale dei singoli dati e le azioni politiche conseguenti per il miglioramento di eventuali indicatori critici, misurabili sul periodo triennale.

Quale ultima considerazione introduttiva si sottolinea che i dati rilevati presentano una forte anomalia di contesto, dal momento che si riferiscono al periodo pandemico: tale consapevolezza può essere di grande utilità nell'interpretare taluni dati che siano direttamente collegati, ad esempio, all'efficacia dell'azione didattica in presenza.

1. Obiettivi della rilevazione

La rilevazione per l'A.A. 2021/2022 è stata condotta secondo le disposizioni dell'ANVUR, in base al documento del 10/10/2017. Le Linee Guida AVA 2017 includono le opinioni di studenti, laureandi e laureati nel processo di autovalutazione dei CdS ed esplicitano la possibilità di introdurre ulteriori indicatori basati sulle opinioni e sulla soddisfazione degli studenti elaborati sulla base dei risultati delle sperimentazioni da parte dell'ANVUR, in linea con quanto previsto dal DM 6/2019 (Allegato E). L'Agenzia, di conseguenza, ha rivisto l'impianto e gli strumenti di rilevazione con l'obiettivo di semplificare, aggiornare e



uniformare le procedure di rilevazione in uso dal 2013.

1.2 Obiettivi della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi

Gli obiettivi delle tre rilevazioni sono sovrapponibili a quelli riportati nella Relazione AVA 2021, non essendo cambiate né le modalità di rilevazione, né le domande contenute nel questionario, né gli obiettivi conoscitivi.

2. Modalità di rilevazione

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E NON-FREQUENTANTI

L'anno accademico 2021/22 non ha registrato un cambiamento nella tempistica della rilevazione mantenendo inalterate le modalità. La rilevazione annuale è iniziata a novembre 2021 e si è conclusa a settembre 2022: il primo semestre è iniziato il 25 novembre 2021 si è concluso il 28 aprile 2022, mentre il secondo è iniziato il 29 aprile 2022 con conclusione il 30 settembre 2022.

Il numero di docenti che nell'AA 2021/22 hanno negato il consenso alla pubblicazione delle proprie schede è stato di 56 unità (41 nell'AA 2020/21), per un totale di 105 insegnamenti/moduli (57 nell'a.a. 2020/2021): il dato, seppur basso, mostra però un aumento rispetto alla rilevazione precedente.

3. Risultati della rilevazione

3.1 Tasso di copertura degli insegnamenti erogati

3.1.1 Tasso di copertura degli insegnamenti rilevati nell'opinione degli studenti frequentanti

Il tasso di copertura degli insegnamenti (studenti frequentanti – questionario n. 1 Tabella 1A) ha subito una sensibile diminuzione (12 punti percentuali) rispetto allo scorso anno, diminuzione che si aggiunge a quella di circa il 3% rilevata nel precedente AA, giungendo a un tasso del 76,6%. Si sottolinea qui il fatto che tali tassi di copertura vanno letti considerando che il numero degli insegnamenti attivi fa riferimento all'offerta formativa e include insegnamenti opzionali e mutuati da altri CdS; nei CdS che, per garantire una formazione più eterogenea e trasversale presentano molti insegnamenti opzionali e/o mutuati, magari anche in presenza di una moderata numerosità di iscritti, è possibile che l'insegnamento non venga scelto da nessuno studente e quindi non sia possibile valutarlo. Nella tabella 1° è stata aggiunta l'informazione relativa: (i) al numero di insegnamenti/moduli per i quali il docente non ha autorizzato la pubblicazione dei risultati sul sito del CdS, (ii) numero di insegnamenti con n. di questionari compreso tra 1 e 4. Gli insegnamenti/moduli (i) sono comunque conteggiati nelle tabelle 2 e 3, mentre i questionari (ii) sono considerati nei dati aggregati a livello di CdS, Dipartimento e Ateneo.

Anche quest'anno si registra un incremento del numero degli insegnamenti attivi (4.534 nel 2021/22, 3.221 nel 2020/21, 3.039 nel 2019/20).

L'analisi a livello dipartimentale mostra un tasso di copertura degli insegnamenti rilevati per



gli studenti frequentanti (Tabella 1A bis) molto eterogeneo tra i dipartimenti, con un minimo del 60% per il Dipartimento di Giurisprudenza e un massimo del 91% riportato dal Dipartimento di Architettura. Tutti i dipartimenti mostrano una diminuzione rispetto alla rilevazione 2020/21.

3.1.2 Grado di copertura del questionario laureandi

Il grado di copertura è del 90,3% (6.503 questionari compilati su 7.198 laureati, con un tasso di compilazione più alto per le studentesse del 4,4%); il tasso di compilazione è più alto per le LMU e per il gruppo disciplinare relativo alle scienze psicologiche; si conferma una netta presenza di laureati di genere maschile negli ambiti ICT e dell'Ingegneria e femminile per il gruppo disciplinare Educazione e Formazione. La percentuale è rimasta inalterata rispetto allo scorso anno, ma vi è stata una riduzione sia delle compilazioni (-241 unità, da 6.744 a 6.503) che dei laureati (-267 unità, da 7.465 a 7.198). La partecipazione all'indagine, è ancora tra le più basse a livello nazionale (in media 93,7%) e la più bassa sia tra gli atenei siciliani (in media 92,5%), sia tra i mega atenei (94,6%).

Il Nucleo rinnova il suggerimento di porre in atto le azioni idonee a condurre il tasso almeno al livello nazionale.

Sito Almalaurea: <https://www.almalaurea.it/>

3.2 Rapporto questionari analizzati/questionari compilati (Tab. 2A)

Per l'anno accademico in esame, il Nucleo ha stabilito che il numero dei questionari compilati corrisponda al numero di questionari inoltrati da tutti gli studenti entro la scadenza di ogni semestre, indipendentemente dall'iscrizione agli appelli d'esame; nello specifico, dal 25 novembre 2021 ed entro il 28 aprile 2022 per il I semestre e dal 29 aprile al 30 settembre 2022 per il II semestre. Il numero dei questionari analizzati è calcolato sottraendo al numero dei questionari "compilati" tutti quelli che presentano la dicitura "non rispondo" a tutte le domande.

3.2.1 Rapporto questionari analizzati/questionari compilati per i frequentanti

Sono stati analizzati 125.901 questionari su 132.996 questionari compilati (Tabella 2A), ovvero una percentuale analoga alla precedente rilevazione (94,7 vs. 94,8%), ma con una diminuzione in termini assoluti (132.996 nel 2021/22, 141.493 nel 2020/21, 135.533 analizzati nel 2019/20).

A livello dipartimentale, la percentuale dei questionari analizzati su quelli compilati per gli studenti frequentanti (Tabella 2A bis), si attesta su percentuali abbastanza alte (>90%) con l'unica eccezione per il Dipartimento Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata (82,9%).

3.3 Livelli di soddisfazione

3.3.1 Premessa

La misura del livello di soddisfazione è elaborata calcolando la media aritmetica delle valutazioni espresse per ciascun item (domanda). La metodologia adottata si discosta da quella utilizzata dal NdV negli anni scorsi. La scelta è dovuta al fatto che, benché l'indicatore



IQ utilizzato negli anni passati fosse di facile lettura, assumendo valori nell'intervallo [0, 10], con IQ = 0 quando tutti gli studenti valutano 1 un item, e IQ = 10 quando tutti valutano 10 un item, il valore dell'indicatore tende a dare informazioni "fuorvianti" nella parte centrale dell'intervallo. Se infatti tutti gli studenti rispondono 5 a una domanda, IQ risulta pari a 6,91, dando quindi un segnale di valutazione più che sufficiente, quando questa è in realtà insufficiente per tutti gli studenti.

Il NdV ha inoltre deciso, a partire dal corrente anno, di non calcolare i quartili delle distribuzioni delle medie per ogni item, eliminando pertanto la colorazione verde o rossa delle celle dei CdS al di fuori di tali soglie (sopra il terzo quartile e sotto il primo). La scelta è legata al fatto che il NdV ritiene che i CdS non debbano rapportarsi a delle soglie che dipendono dalla performance degli altri CdS, ma a soglie oggettive.

Si commentano i risultati ottenuti per ciascuna domanda relativamente alle lauree triennali (L), alle lauree magistrali (LM) e alle lauree magistrali a ciclo unico (LMU), con l'indicazione del Dipartimento di appartenenza. Alla luce del fatto che l'unità di rilevazione è l'insegnamento, e con l'obiettivo di segnalare ai singoli CdS eventuali elementi di insoddisfazione da parte degli studenti, il Nucleo ha ritenuto opportuno indagare i CdS per i quali il numero di insegnamenti con valore della valutazione media dell'item è minore di 6 su 10, considerato come soglia della sufficienza. Tale scelta è motivata dalla necessità di individuare le aree da migliorare nell'opinione degli studenti. La lettura aggregata per CdS fa perdere l'informazione sul singolo insegnamento ma fornisce il quadro generale delle aree da migliorare; in ogni caso ogni singolo CdS possiede tutte le informazioni sui singoli insegnamenti e quindi si raccomanda un'azione mirata a cura del Consiglio e della Commissione AQ-CdS.

METODOLOGIA

La restituzione dei dati alla comunità accademica è operata per CdS e per tipo di laurea, L, LM e LMU.

1. Le tabelle 3A, 3B e 3C (primo criterio di sintesi) in appendice riportano i valori medi delle valutazioni per ogni item. Come già anticipato, a partire dal corrente AA non saranno presenti celle verdi o rosse nelle tabelle.
2. Le tabelle 3D, 3E e 3F (secondo criterio di sintesi) riportano, per ogni CdS, il numero di insegnamenti per i quali la valutazione media dell'item non raggiunge la sufficienza. La ratio sottostante a questo secondo approccio va ricercata nell'opportunità di segnalare con maggior dettaglio ai singoli CdS, quali sono le difficoltà incontrate dagli studenti, espresse mediante la raccolta delle loro opinioni.

3.3.2 Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

3.3.2.1 Analisi dei risultati di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3A, 3B e 3C Allegato statistico risultati opinione) secondo il primo criterio di sintesi

Come si può agevolmente osservare dalle tabelle 3A, 3B e 3C, i valori medi degli item



sono tutti superiori a 6, con l'unica eccezione di un CdLM che ottiene il valore medio 5 per la domanda 1. Nel caso dei CdS triennali (80 CdS) solamente 11 presentano valorifra 6,7 e 7 e soltanto in relazione alla domanda 1, relativa alle conoscenze preliminari, sul cui significato si possono, peraltro, avanzare dubbi interpretativi. Non appare quindi, in termini complessivi, esserci un item particolarmente critico rispetto ad altri item.

Per poter comprendere se nel medio termine le politiche per l'assicurazione della qualità abbiano avuto un riscontro è più efficace la lettura del dato tendenziale nel triennio (Tabelle 3A-bis, 3B-bis, 3C-bis).

Dalla stessa analisi condotta per le lauree magistrali (78 CdS) e le lauree a ciclo unico (13 CdS) risultano, per le prime, 3 CdS con valutazione media dell'item 1 inferiore a 7, in 1 solo caso pari a 5, e 1 solo CdS con valutazione media dell'item 1 inferiore a 7 per le seconde. Non risulta complessivamente nessun item particolarmente critico.

Nelle tabelle 3A-bis, 3B-bis e 3C-bis gli stessi dati sono confrontati con quelli relativi al triennio, per consentire ai singoli CdS e alle CPDS di operare un confronto con i risultati dei due anni precedenti.

3.3.2.2. Analisi dei risultati di Ateneo per tipo di CdS (L, LM e LMU) (Tabelle 3D, 3E, 3F, 3G) in funzione del secondo criterio di sintesi

Le tabelle 3D, 3E e 3F riportano, per ogni cella, il numero degli insegnamenti che hanno registrato una valutazione media minore di 6, con l'obiettivo di fornire al singolo CdS una sintesi delle eventuali dimensioni più deboli. Le tabb. 3D-bis, 3E-bis e 3F-bis riportano gli stessi dati confrontati con i due A.A. precedenti. La tabella 3G ha l'obiettivo di esplorare la dimensione 'soddisfazione complessiva dell'insegnamento' (item 12).

Nelle tabelle 3D, 3E e 3F il totale di colonna dà una informazione sugli item che necessitano di maggiore attenzione a livello di Ateneo. È il caso di ricordare che l'unità di rilevazione è l'insegnamento/modulo e non il docente (ogni questionario è riferito all'insegnamento). Le tabelle riportano inoltre, per ogni CdS, il numero di insegnamenti/moduli per i quali sono stati analizzati i dati.

LAUREE TRIENNALI (Tabelle 3D e 3D-bis)

A livello di Ateneo si osserva che i due item più critici sono, nell'ordine, il primo (111 insegnamenti/moduli valutati insufficienti) e il secondo (92 insegnamenti), su un totale di 1728 insegnamenti/moduli analizzati. Come nella scorsa relazione, è interessante il basso numero di insegnamenti (14) sottosoglia per l'item 11 (interesse verso gli argomenti trattati). La Tab. 3D-bis riporta l'analisi relativa al triennio, ma i dati non sono immediatamente confrontabili, non essendo costante il numero di insegnamenti nel triennio. Quello che va comunque sottolineato è un sicuro miglioramento su tutti gli item, osservando una diminuzione del numero di insegnamenti sottosoglia, quando invece il numero di insegnamenti è aumentato nel 2021/22 rispetto all'AA precedente.

I dati per i CdS di nuova istituzione, quindi non completi nell'offerta formativa, o quelli a esaurimento sono da leggere con cautela.



LAUREE MAGISTRALI (Tabelle 3E e 3E-bis)

A livello di Ateneo il più alto numero di insegnamenti per i quali la valutazione media è insufficiente si osserva, in ordine decrescente, sull'item 2 (39) e sull'item 1 (36), su un totale di 725 insegnamenti/moduli analizzati.

Si sottolinea qui la presenza di CdS con insegnamenti con valutazione insufficiente su quasi tutti gli item. Dalla tabella 3E non è però possibile dedurre se sono gli stessi insegnamenti ad essere mediamente insufficienti su quasi tutti gli item, o se invece il problema riguarda insegnamenti diversi. Si invitano i coordinatori di CdS ad analizzare i risultati più in dettaglio, individuando gli insegnamenti con maggiori criticità.

Dal confronto con i dati relativi ai due AA precedenti (Tabella 3E-bis) si evince un deciso miglioramento su tutti gli item rispetto all'AA 2020/21, anno in cui si era osservato in peggioramento diffuso.

LAUREE MAGISTRALI A CICLO UNICO (Tabelle 3F e 3F-bis)

A livello di Ateneo il più alto numero di insegnamenti per i quali la valutazione media è inferiore a 6 è a carico dell'item 2 (33) sulla proporzionalità del carico di studio rispetto ai CFU (totale insegnamenti/moduli analizzati pari a 598). È il caso di sottolineare che in questo tipo di laurea è più frequente la presenza di insegnamenti formati da più moduli, soprattutto nelle LMU in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Pertanto, il dato è da leggere con cautela perché è per lo più riferito ai moduli e non agli insegnamenti nel loro insieme. Si sottolinea anche qui la presenza di CdS con insegnamenti con valutazione insufficiente su quasi tutti gli item. Rispetto ai dati relativi ai due A.A. precedenti (Tabella 3F-bis) non si osservano variazioni di particolare rilievo. Si invitano i coordinatori di CdS ad analizzare i risultati più in dettaglio, individuando gli insegnamenti con maggiori criticità.

LA SODDISFAZIONE COMPLESSIVA (Tabella 3G)

L'obiettivo è quello di indagare sulla soddisfazione complessiva che è misurata dall'item 12. Nella Tabella 3G è riportato, per ogni CdS, il numero degli insegnamenti/moduli attivi, il numero e la percentuale degli insegnamenti/moduli in cui si registra l'insufficienza per l'item 12. La tabella elenca solo i CdS (complessivamente 67) che presentano insegnamenti con valutazione media insufficiente sull'item 12, per un totale di 1.679 insegnamenti/moduli valutati. Per questi CdS, la percentuale media di insegnamenti insufficienti è pari al 7%, a fronte però di CdS che presentano meno del 2% di insegnamenti/moduli con item 12 insufficiente e CdS con più del 20% di insegnamenti con item 12 insufficiente. Senza voler qui elencare tali CdS, si invitato i Coordinatori di CdS, i direttori di Dipartimento e le Commissione AQ della didattica dipartimentale ad analizzare in dettaglio la tabella 3G, investigando sui motivi di tali valutazioni e individuando le politiche e le azioni da mettere in atto.

Il Nucleo ritiene che la lettura della tab. 3G dovrebbe facilitare il compito dei dipartimenti per una gestione complessiva della didattica erogata negli stessi.



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Partendo dall'assunto che l'item 12 possa essere una buona sintesi dell'opinione che lo studente ha della didattica erogata, una prima considerazione conclusiva si può basare sul numero degli insegnamenti che hanno avuto una valutazione inferiore sul totale degli insegnamenti valutati dai frequentanti. Questa analisi mostra che il numero totale (LT, LM e LMCU) degli insegnamenti sottosoglia per l'item 12 risulta essere 118 contro i 151 del 2020/21 e 129 del 2018/19. Il dato è particolarmente positivo, se si considera anche il contestuale aumento del numero complessivo degli insegnamenti/moduli erogati.

L'opinione degli studenti sull'attività didattica, nelle sue varie declinazioni, è decisamente positiva. Così come nelle passate relazioni, si ritiene che le piccole criticità evidenziate siano certamente superabili all'interno di ogni singolo CdS. Infatti, i dati non indicano una problematica strutturale dell'Ateneo ma singole e ben individuabili criticità, ed è quindi nelle sedi dedicate che i dati devono essere analizzati nel dettaglio, se non altro per ciò che concerne la parte a carico dei docenti.

In questo senso riveste primaria importanza l'analisi svolta dal Consiglio del CdS e dalle sue commissioni sui dati relativi alle valutazioni medie di ogni item per ogni insegnamento del CdS.

3.3.3 Suggerimenti degli studenti frequentanti (Tabella 4)

Nella Tabella 4 sono riportate le distribuzioni dei suggerimenti dati dagli studenti frequentanti. A eccezione del quesito 9, che presenta basse percentuali per tutti i CdS, le percentuali dei suggerimenti appaiono variamente distribuite, cosicché una razionalizzazione complessiva non è possibile anche se si ritiene utile segnalare ai singoli CdS l'analisi di ogni suggerimento.

3.3.4 Risultati opinione dei laureandi

Si commentano in questo paragrafo le risposte alla sezione del questionario "giudizi sull'esperienza universitaria", pubblicato da Almalaurea nel proprio rapporto annuale (rapporto 2023 riferito ai laureati del 2022). Metodologicamente, le risposte sono state valutate a livello di Ateneo e confrontate sia internamente, in base al tipo e al gruppo disciplinare del corso di laurea e al genere dello studente, sia esternamente, rispetto al complesso degli atenei siciliani, mega atenei e al valore nazionale. Inoltre, è stato valutato lo scostamento del valore riferito all'Ateneo rispetto allo scorso anno e, dove ritenuto opportuno, anche rispetto al triennio. Infine, dove i valori di comparazione non siano esplicitamente menzionati, si intendono non significativamente distanti dal valore di Ateneo. I laureati dell'Ateneo di Palermo sono complessivamente soddisfatti del corso scelto (percentuale di soddisfazione pari a 89,7%), del rapporto con i docenti (88,1%) e con i colleghi (92,7%). Rispetto alla tipologia di corso, i laureati delle LMU hanno percentuali di soddisfazione del CdS lievemente minori rispetto ai laureati di L e LM (82,8% rispetto a 90,1% e 89,9%); rispetto al genere a livello di Ateneo la percentuale del livello di soddisfazione del CdS per i laureati è un po' più bassa rispetto a quella delle laureate (88,0% contro 90,6%).



A livello di soddisfazione rispetto a docenti e colleghi, si osservano percentuali simili, comunque alte, sia rispetto al genere che alla tipologia di corso di studi: è interessante, tuttavia, sottolineare come la percentuale di soddisfazione del rapporto con il docente sia decisamente più alta per le LM (“decisamente soddisfatto”) e, soprattutto, per i corsi del gruppo disciplinare “Informatica e tecnologie ICT”.

La soddisfazione del CdS è la più bassa rispetto agli altri atenei siciliani (in media del 90,3%) e tra le più basse rispetto ai mega atenei (in media 90%) e nazionale (in media 90,5%).

Con riferimento all'ultimo triennio il livello di soddisfazione dei CdS ha subito un lieve aumento (89,2% nel 2020, 88,8% nel 2021 e 89,7% nel 2022).

La valutazione delle infrastrutture è in generale bassa. Il 22,2% dei rispondenti valuta le aule raramente o mai adeguate (lo scorso anno il 25,3%); gli studenti più insoddisfatti delle infrastrutture sono quelli del gruppo disciplinare Architettura. La percentuale di insoddisfazione con riferimento alle aule tra gli atenei siciliani è circa il 20,6%, tra i mega atenei il grado di insoddisfazione è in linea con il dato nazionale, nettamente inferiore, del 16,2%. Il trend è in miglioramento: lo scorso anno la percentuale di insoddisfazione era 24,3% e circa 28% due anni fa.

La valutazione delle attrezzature per attività didattiche è, in generale, negativa: il 35,1% le ritiene raramente o mai adeguate ed i laureati più insoddisfatti sono anche in questo caso quelli del gruppo disciplinare Architettura (il 44,5%). Il 32,8% dei rispondenti non le ha mai utilizzate. La percentuale media degli atenei siciliani è 29,5%, dei mega atenei è 22,8%, nazionale è 20,9%. Rispetto allo scorso anno la percentuale di valutazioni negative per l'Ateneo è migliorata a favore di quelle positive, passando dal 39,3% del 2020 al 36,8% del 2021 e fino all'attuale 35,1%.

Le postazioni informatiche sono utilizzate solo dal 50% dei rispondenti (lo scorso anno dal 58%) e tra questi, sono considerate inadeguate dal 52,3%, con dei picchi massimi di circa il 63% nei gruppi disciplinari architettura, scienze motorie e sportive e agrario-forestale e veterinario (lo scorso anno, invece, il picco era stato nel gruppo economico). Il 34,8% dichiara di non utilizzarle nonostante siano presenti, mentre il 14,3% non può usarle in quanto assenti. La percentuale di inadeguatezza è più alta rispetto alla media degli atenei siciliani (45,5% su una percentuale di fruitori del 53,2%) ed è anche tra le più alte rispetto sia ai mega atenei (ad eccezione di Bari con una percentuale del 56,4% calcolata sulla base del 50% dei fruitori) che a livello nazionale, il cui valore medio è del 37,5 % su una percentuale di fruitori delle postazioni informatiche decisamente più alta (61,4%). Il trend è in miglioramento: la percentuale era il 55,6% lo scorso anno e 57,2% due anni fa.

I servizi di biblioteca sono utilizzati dal 73,4%, il 92,2% dei rispondenti si dichiara soddisfatto; questa percentuale è abbastanza in linea con la media nazionale (92,9%) e sta al di sopra della media siciliana (91,4%) Gli studenti più soddisfatti appartengono al gruppo agrario-forestale e veterinario e architettura.

Solo il 64,8% ha usufruito di spazi dedicati allo studio individuale, di cui il 68% li ritiene adeguati (meno utenti rispetto allo scorso anno ma più soddisfatti). La percentuale più alta di inadeguatezza degli spazi dedicati allo studio individuale si riscontra nel gruppo



disciplinare informatica e tecnologie ICT (57,9%). Il trend è, in generale, in miglioramento: lo scorso anno gli spazi erano ritenuti adeguati dal 65,3%, due anni fa da 62,2%.

Il carico di studio degli insegnamenti è ritenuto adeguato rispetto alla durata del corso per l'82,5% dei laureati, gli studenti più soddisfatti sono quelli del gruppo educazione e formazione (93,5%). La percentuale di soddisfazione più bassa è nel gruppo disciplinare architettura (71,8%). La percentuale è di poco inferiore della media degli atenei siciliani (82,8%) e un po' più alta rispetto alla media dei mega atenei (82,1%).

A conclusione di questa analisi ci si è concentrati sulla domanda che racchiude un giudizio complessivo sull'esperienza universitaria: "Ti iscriveresti di nuovo all'Università?".

Il 70,9% si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, con valori al di sotto del 60% nei gruppi disciplinari linguistico e politico-sociale e comunicazione, il gruppo medico ha raggiunto invece una percentuale del 65% (nel 2020 stava al di sotto del 60%) e valori circa (o superiori) l'80% nei gruppi educazione e formazione, informatica e tecnologie ICT e psicologico. La percentuale media degli atenei siciliani è 71,2%, dei mega atenei 72,5% e quella nazionale è del 72,6%.

4. Utilizzazione dei risultati

4.1 Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Le schede contenenti la sintesi delle risposte sono pubblicate per ciascun insegnamento nelle pagine personali dei docenti, a meno di esplicito mancato consenso alla pubblicazione: nell'a.a. 2021/2022 solo 56 docenti su 1912 hanno negato il consenso, ovvero il 2,9% contro il 2,3% dell'anno precedente. L'aumento degli insegnamenti coinvolti, 105 rispetto ai 71 dell'A.A. 2020/2021, pari al 3% degli insegnamenti analizzati rispetto al 2,4% del precedente anno accademico, conferma una tendenza all'aumento già registrata lo scorso anno.

I risultati a livello di CdS e di ogni singolo insegnamento all'interno del CdS degli ultimi 3 anni sono disponibili nella sezione "Qualità" di tutti i CdS. Anche i siti del Presidio e del Nucleo contengono una sezione dedicata alla pubblicazione dei risultati della valutazione.

Nucleo di Valutazione: <https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/>

Presidio di Qualità: <https://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/>

I risultati dell'opinione dei laureandi sono pubblicati nel sito AlmaLaurea www.almalaurea.it.

A ciò si aggiungono autonome iniziative di presentazione dei risultati dell'indagine da parte dei singoli CdS.

4.2 Utilizzo dei risultati all'interno dell'Ateneo

I risultati delle opinioni degli studenti e dei laureati sono sistematicamente commentati nelle sezioni B6 e B7 della scheda SUA-CdS e in seno alle relazioni annuali delle CPDS. Tali relazioni di norma contengono vari punti di discussione inerenti all'opinione degli studenti sulla didattica, tra cui gli eventuali cambiamenti intervenuti nella formulazione del questionario proposti dal Nucleo, l'analisi dei risultati dell'indagine, i riscontri alle analisi contenute nella relazione del NdV, segnalazioni, suggerimenti, richieste di chiarimenti e proposte al Presidio, al Nucleo, ai coordinatori di CdS, e azioni di sensibilizzazione. I risultati delle rilevazioni sono normalmente utilizzati e discussi durante gli audit che il Nucleo di



Valutazione svolge di concerto con il PQA, insieme a figure istituzionali del CdS, alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) e agli stessi studenti, al fine di valutare come vengono recepite le istanze emerse dalla rilevazione.

Nella Relazione del PQA dell'anno 2022 si evidenzia che, a conclusione della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti relativa al I e II semestre, i dati relativi alla rilevazione sono stati resi consultabili per le CPDS. Tutte le CPDS dell'Ateneo hanno completato e trasmesso le proprie relazioni annuali al NdV, al PQA e ai CdS entro i termini stabiliti dalla legge evidenziando una maturità e consapevolezza dell'assicurazione della qualità della didattica sempre più permeata e diffusa.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Punti di forza

1. Per le modalità di rilevazione: a parere del Nucleo, l'indagine online resta un punto di forza, per l'economicità, la tracciabilità degli eventi e la tempestività nella gestione del dato.
2. Per i risultati delle rilevazioni: -•studenti frequentanti-• (i) gli studenti esprimono una soddisfazione elevata su quasi tutti gli aspetti indagati, confermata anche dalla soddisfazione media complessiva (item 12);
3. La costanza della rilevazione dei dati ha permesso di analizzare in maniera coerente i risultati delle rilevazioni nel triennio permettendo di studiare gli eventuali effetti benefici di azioni intraprese dai CdS o di azioni non intraprese con effetti, possibilmente, negativi.
4. L'analisi dei dati può permettere di verificare, sia a livello di Ateneo che a livello di singolo CdS, qualesia stato l'impatto della pandemia sulla didattica e della ripresa della didattica in presenza.
5. Per l'utilizzazione dei risultati: molti attori della gestione dell'offerta formativa hanno una maggiore consapevolezza dell'importanza dell'indagine, come le CPDS, che fanno esplicito riferimento ai risultati, suggerendo azioni e miglioramenti; qualche CdS ha messo in atto buone pratiche di diffusione dei risultati e di azioni mirate a superare le criticità evidenziate dai propri studenti. Il Nucleo, insieme con il PQA, discute inoltre dei risultati in occasione degli audit con i rappresentanti dei CdS, delle CPDS, della Commissione AQ e degli studenti.

Punti di debolezza:

Per l'utilizzazione dei risultati:

- (i) --studenti frequentanti--: negli anni scorsi gli OO.GG. hanno intrapreso specifiche azioni a seguito dei risultati dell'opinione studenti, sia a livello centrale che a livello periferico. In particolare, in virtù delle considerazioni del NdV, formulate nella relazione annuale del 2020, e della documentazione trasmessa dal PQA in merito alle criticità e proposte da parte delle CPDS per il superamento delle stesse, gli OO.GG. hanno deliberato (nei primi mesi del 2021 ma riferendosi ai risultati dell'anno precedente) che i CdS organizzassero in maniera coordinata la presentazione annuale agli studenti degli strumenti della rilevazione, e che discutessero nel primo trimestre di ogni anno i risultati delle Relazioni delle CPDS, inviando



successivamente i verbali a NdV e PQA. Queste azioni, che segnavano l'inizio di un percorso verso il superamento delle carenze informative/operative evidenziate in passato, non hanno riscontrato la partecipazione prevista, in quanto il numero di verbali pervenuti al NdV è da considerarsi esiguo. È auspicabile intervenire con un'azione mirata che aumenti la partecipazione dei CdS.

(ii)-•laureandi-•: le azioni intraprese dagli OO.GG. per gli studenti frequentanti hanno valenza anche per i laureandi.

6. Analisi e proposte sulla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (quadri A1 e A2 delle relazioni CPDS a.a. 2021/2022)

In linea con le indicazioni del SA e della relazione annuale del NdV, su proposta del PQA, in sinergia con il CIMDU, l'Ateneo ha organizzato la Giornata per la qualità della didattica in data 06/12/2022, in cui è stato presentato a tutta la comunità accademica il sistema di assicurazione della qualità, la partecipazione degli studenti nel sistema di qualità (rilevazione dei questionari RIDO, partecipazione agli organi collegiali, le CPDS) e il sistema di qualità nei dipartimenti. Nell'ambito di questa iniziativa sono state analizzate a livello dipartimentale le criticità fondamentali, e il PQA sta analizzando tutte le segnalazioni e i suggerimenti pervenuti dai dipartimenti. Anche singoli CdS hanno organizzato giornate di incontro col corpo studentesco su queste tematiche.

Il NdV ha ricevuto comunicazione da parte di PQA e CIMDU che l'Ateneo, anche a seguito di segnalazioni e suggerimenti ricevuti a valle delle giornate dipartimentali della qualità della didattica, tenutesi nel mese di dicembre 2022, sta rivedendo i questionari di rilevazione dell'opinione studenti.

Come ogni anno, il PQA ha analizzato e riportato nel Rapporto di analisi sulle Relazioni annuali delle CPDS 2022, le proposte di interesse generale avanzate dalle CPDS (relative all'a.a. 2021/2022), evidenziando nel documento criticità e azioni di miglioramento di carattere generale, fra cui sensibilizzare gli studenti organizzando una giornata informativa sull'importanza dei questionari, ampliare la finestra temporale per incrementare il numero di questionari analizzabili, pubblicizzare sulla pagina web del CdS l'avvenuta pubblicazione dei risultati, abbreviare i tempi per la pubblicazione dei risultati.

Sono state anche analizzate le criticità emerse nei singoli CdS e che possono essere di interesse comune. Sono stati proposti interventi migliorativi di carattere generale e segnalate buone pratiche attuate da alcuni CdS e Dipartimenti.

Il PQA ha evidenziato che, sulla base delle criticità evidenziate nel 2021 (ma anche nel 2022), l'Ateneo ha attivato diverse iniziative, come la già citata Giornata per la qualità della didattica.

Il rapporto del PQA infine evidenzia che, nonostante il Senato Accademico (delibera del 09/02/2021) abbia richiesto ai Consigli dei CdS e, ove opportuno, ai Consigli di Dipartimento, di discutere i contenuti della relazione annuale della CPDS, dandone evidenza nei relativi verbali, da inviare al PQA e al NdV, seppur sia stato avviato tale processo nella maggior parte dei consessi dei singoli CdS, tuttavia, solo in alcuni casi la relativa documentazione è



stata trasmessa al NdV o al PQA; in tale ambito, il PQA ha sollecitato mediante note inviate per e-mail, i CdS interessati.

7. Ulteriori osservazioni

Si desidera porre l'attenzione alla differenza fra i questionari analizzati e quelli compilati, essendo tale differenza relativa ai "non rispondo" (v. §3.2). Questa analisi, effettuata nel triennio, indica una costanza del dato.

Ciò rappresenta un chiaro segnale che la campagna di sensibilizzazione continua a dare buoni risultati. Tale azione è costante, come già sottolineato negli anni precedenti nella Relazione del PQA.

8. Suggerimenti per l'Ateneo

Il NdV ribadisce, come già fatto negli anni passati, l'importanza della costante sensibilizzazione del corpo studentesco affinché la procedura di rilevazione dell'opinione non venga vista come una mera operazione obbligatoria da svolgere, ma come un'importante opportunità che dà luogo ad effetti benefici nel breve e medio termine. La costanza del dato percentuale di cui al punto sopra, che si attesta comunque su alti valori (94,7%) rappresenta un valido indicatore, confermando che la campagna di sensibilizzazione ha un effetto positivo. È importante ribadire ogni anno tale punto, soprattutto indirizzandolo alle matricole, affinché diventino studenti consapevoli.

Un ulteriore suggerimento scaturisce da quanto sottolineato nella sezione 3.1.1 relativamente al tasso di copertura degli insegnamenti rilevati: il numero di insegnamenti "attivi" dovrebbe essere corretto tenendo conto del numero di insegnamenti che in un A.A. non sono scelti da nessuno studente di un CdS e pertanto non sono valutabili.

Inoltre il Nucleo suggerisce di mettere in atto quanto riportato nelle Linee guida ANVUR sulla rilevazione dell'Opinione studenti, "la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti deve avvenire preferibilmente fra i 2/3 e il termine del periodo di erogazione dell'insegnamento: a tale fine, si dovrà prevedere almeno un momento dedicato alla compilazione della scheda in aula, eventualmente utilizzando un supporto mobile (tablet, smartphone). Questa possibilità può risultare estremamente rilevante in relazione sia ai tassi di risposta, sia alla qualità dei dati, permettendo la rilevazione in tempo reale."

È importante ribadire la chiave di lettura delle tabelle allegate a questa relazione, ovvero si suggerisce una lettura critica dei dati tendenziali più che di quelli assoluti a livello di ciascun CdS. Per essere di aiuto in questa direzione, le tabelle allegate riportano i dati dell'ultimo triennio permettendo un'analisi con un maggiore livello di profondità. Ciò permette di porre maggiore attenzione a quei CdS che hanno mostrato rilevanti variazioni, sia in negativo sia in positivo, per avere un riscontro su quali azioni adottare o su quali azioni adottate abbiano avuto esito positivo.

Come già evidenziato nel corso di questa relazione, l'analisi puntuale di tali dati deve essere fatta in seno ai CdS, alle CPDS e alle commissioni didattiche che ogni CdS ha messo in campo coinvolgendo gli studenti, i docenti e il personale tecnico-amministrativo che



collabora alla gestione dei CdS, con forme idonee di restituzione dei risultati e con trasparenti azioni di cambiamento delle aree critiche rilevate. A tal fine sarebbe utile la predisposizione da parte del PQA di tabelle sintetiche, di CdS e di Dipartimento, riportanti la valutazione media ottenuta per ogni item da ogni insegnamento/modulo del CdS, così come viene già fatto per le CPDS.

Infine il Nucleo ribadisce i propri suggerimenti:

- (i) agli Organi di Governo di organizzare ogni anno, una giornata di Ateneo dedicata all'illustrazione e restituzione dei risultati della precedente rilevazione, e nel contempo di coinvolgere maggiormente i CdS a trovare forme di controllo e gestione della tendenza da parte di alcuni docenti a ignorare quanto segnalato dagli studenti;
- (ii) al Presidio di Qualità di continuare a motivare i CdS alla riflessione sui risultati;
- (iii) alle CPDS di continuare sulla strada intrapresa, almeno nelle ultime relazioni, stimolando i CdS a mettere in atto azioni di miglioramento;
- (iv) ai Direttori di Dipartimento di prendere atto dei risultati della rilevazione e di organizzare un consiglio dedicato all'argomento con il coinvolgimento di tutti i CdS che vi afferiscono, nonché una giornata annuale dedicata all'importanza della rilevazione ai fini della politica di dipartimento in tema di didattica;
- (v) ai Coordinatori di CdS di organizzare una giornata di restituzione dei risultati e delle conseguenti azioni messe in atto, coinvolgendo tutti gli studenti;

Lo stesso Nucleo continuerà ad interloquire costruttivamente con tutte le componenti appena citate.

Con riferimento alla rilevazione sull'opinione dei laureandi, gestita interamente da Almalaurea, il NdV ribadisce che la compilazione del questionario non deve essere considerato un mero adempimento burocratico, dal momento che i risultati dell'indagine forniscono utili spunti alla Governance per prendere decisioni strategiche. Il NdV fornisce, ulteriori suggerimenti al fine di aumentare la percentuale di compilazione quali campagne *ad hoc* di sensibilizzazione (o attraverso il sito web o attraverso l'invio di email) rivolta ai laureandi in prossimità delle sessioni di laurea, e l'individuazione di un sistema automatizzato che inviti il laureando a compilare il questionario al momento del caricamento della tesi di laurea, ove prevista.